

Rassegna del 07/01/2022

Nazione Empoli-Pontedera	Rientro a scuola choc tra quarantene e Dad	Nuti Gabriele	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Una vittima al giorno	Barghigiani Pietro	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Si ferma la crescita di Calcinaia residenti in lieve calo dopo anni	...	3

Rientro a scuola choc tra quarantene e Dad

Oggi la campanella riporta in classe migliaia di giovani. Ma per molti di loro non avverrà in presenza. La mappa dei plessi più colpiti

A PONSACCO

«La difficoltà maggiore riguarda il personale ancora positivo o isolato»

PONTERA

di **Gabriele Nuti**

La scuola mista: in classe e a distanza. Le vacanze di Natale, con l'esplosione della variante Omicron che ha provocato una miriade di positivi al Covid soprattutto tra i più giovani, ci consegnano una scuola spezzatino. Natale e capodanno più che una vacanza sono stati un incubo per centinaia di famiglie chiuse in casa, tra positività non registrate (o registrate dopo più di una settimana), quarantene attivate più dallo scrupolo personale che per la conseguenza dei tracciamenti e le infinite code telematiche alla ricerca di un posto per il tampone.

«Ripartiamo oggi» con un centinaio di studenti che hanno inviato la mail per positività al Covid o quarantene per contatto con positivi - dice il preside del liceo XXV Aprile, Sandro Scapellato - Ovviamente, a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta verrà attivata la didattica a distanza. Le assenze degli insegnanti, ma vedremo meglio domani (oggi, ndr), sono gestibili». Al Fermi sono «una ventina i docenti posi-

tivi o quarantenati», dice il preside Luigi Vittipaldi, «così come diversi ragazzi». Venti gli studenti e 2-3 insegnanti positivi o in quarantena all'Istituto Marconi diretto dal professor Pierluigi Robino, mentre la situazione all'Ipsia Pacinotti è tenuta sotto controllo, secondo la preside Maria Giovanna Missaggio, dai tanti progetti di alternanza scuola lavoro per cui gli studenti sono praticamente tutti vaccinati per frequentare le fabbriche. «Io non sono preoccupata di questa fase - aggiunge Missaggio - Ho grande paura del rientro che determinerà una situazione di promiscuità che, per quanto possano esserci stati ritrovi per queste feste, non c'è stata su base quotidiana come impongono i trasporti o lo stare in aula. Per questo i dati andranno visti tra qualche giorno, dopo la ripresa». All'Istituto comprensivo Iqbal Masih di Bientina la dirigente Maria Rita Agata Ansaldi parla di «situazione ad oggi gestibile anche se abbiamo qualche assenza causa Covid fra gli insegnanti sia scuola Primaria che Secondaria, lunedì vedremo meglio».

Le scuole Secondarie di primo grado di Calcinaia rientrano oggi e alla preside Elisabetta Iaccarino, sono arrivate già 25 richieste di Dad - «14 positivi e 11 per contatto stretto tra gli alunni e 3 docenti positivi» - La Primaria e

l'Infanzia rientrano il 10. Alla Gandhi di Pontedera, le parole del preside Vito Civello, «manca diversi docenti per motivazioni diverse». Anche a Ponsacco le scuole riaprono lunedì e «la difficoltà maggiore riguarda il personale ancora positivo o in quarantena, con molti casi nella scuola dell'Infanzia, più contenuti alla Primaria e pochi alla Secondaria», spiega la dirigente Maura Biasci. Riprende lunedì anche la Curtatone e Montanara di Pontedera e anche qui, secondo la preside Maria Tiziana Baratta, il problema maggiore saranno le assenze di molti docenti alla Primaria. Nei due istituti superiori di San Miniato la situazione è riassunta dai due dirigenti: Alessandro Frosini del tecnico Cattaneo e Gennaro Della Marca del liceo Marconi. «La situazione è delicata perché le segnalazioni di casi stanno crescendo notevolmente negli ultimi giorni, anche se, per ora, non si tratta di contagi in ambiente scolastico, visto che le lezioni sono sospese dal 23 dicembre - dice Frosini - Il discorso sarà diverso da domani. Mancano alcuni docenti, che riusciamo a sostituire anche con l'organico di potenziamento e Covid». «Al Marconi abbiamo 54 ragazzi positivi che ricominciano in Dad - dice il dirigente Della Marca - Nessuna classe in quarantena e un solo docente in quarantena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola riapre tra mille difficoltà e incognite



L'incidenza della mortalità in provincia: un lutto ogni 543 residenti. I dati per comune

Una vittima al giorno

Dal primo morto dell'8 marzo 2020 l'elenco si è allungato fino a 769 decessi

PIETRO BARGHIGIANI

Un decesso ogni 543 residenti in provincia. Uno stillicidio che dopo una lunga pausa estiva ha ripreso a segnare di lutti il territorio.

Non siamo nel periodo di fine 2020-inizio 2021 quando le vittime per Covid erano in media tre al giorno. Il dato si è attenuato e calcolando il numero dal primo morto l'8 marzo 2020 a ieri, gli scomparsi con positività al coronavirus sono stati 769, quasi 35 al mese, più di una al giorno.

IL PRIMO RICOVERO

Il paziente "uno", diagnosticato con positività al Covid, aveva varcato la soglia di Cisanello il 5 marzo 2020.

Quello che poi si è arreso dopo due giorni, passando alla storia sanitaria come il primo deceduto in Toscana, era entrato al pronto soccorso il 6 marzo.

Anziano, con diverse patologie cardiache e non solo, il pensionato era morto l'8 marzo.

Da lì in poi altre 768 persone, in prevalenza pensionati, ma anche nella fascia dai 30 ai 60 anni, sono scomparse nella solitudine di un letto tra ospedali e case di cura senza familiari, né affetti vicini al momento di chiudere gli occhi.

Un addio che ha aggiunto dolore ai familiari per la perdita dei loro cari.

LA MORTALITÀ IN PROVINCIA

Se il dato provinciale è quello di un morto ogni 543 abitanti, in diversi comuni il rapporto si abbassa, indice di un'incidenza più marcata nella mortalità.

Ci sono numeri all'apparenza preoccupanti, ma vanno calati in un contesto di piccole comunità dove l'impatto sanitario non corrisponde alla traduzione matematica del fenomeno.

A Riparbella un decesso ogni 310 residenti. E poi Palaia con 411, Peccioli con 422 e Lajatico con 424.

IL CASO SANMINIATO

L'andamento dei decessi nel comune del tartufo ha la maggiore incidenza di tutta la provincia.

Qui c'è un addio ogni 351 residenti, il peggior dato in assoluto che ha mostrato fin da subito quanto il territorio fosse proiettato, per motivi mai chiariti, verso un primato negativo sul fronte Covid anche a livello di contagiati.

LA SITUAZIONE A PISA

Nel comune di Pisa il censimento indica un lutto ogni 483 abitanti con una media di otto decessi al mese a partire dal marzo 2020 quando fu proprio un pisano la prima vittima in Toscana. Con 186 vittime è il territorio più segnato in provincia.

I COMUNI PIÙ "RESISTENTI"

Capannoli conta solo due decessi (uno ogni 3.181 residenti) e Volterra quattro (uno ogni 2457 abitanti). Bene anche Calci (1062) e Calcinai (1814).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



LA MAPPA DEGLI ADDII					
Comune	Decessi	Un morto ogni tot abitanti	Comune	Decessi	Un morto ogni tot abitanti
BUTI	8	692	PECCIOLI	11	422
BIENTINA	10	854	PISA	186	483
CALCI	6	1.062	POMARANCE	6	912
CALCINAIA	7	1.814	PONSACCO	22	703
CAPANNOLI	2	3.181	PONTERA	64	457
CASCIANA TERME LARI	22	551	RIPARBELLA	5	310
CASCINA	77	584	SAN GIULIANO TERME	43	718
CASTELFRANCO DI SOTTO	30	447	SAN MINIATO	79	351
CASTELLINA MARITTIMA	4	469	SANTA CROCE SULL'ARNO	31	469
CHIANNI	3	439	SANTA LUCE	4	401
CRESPINA LORENZANA	8	674	SANTA MARIA A MONTE	15	887
FAUGLIA	8	455	TERRICCIOLA	8	554
LAJATICO	3	424	VECCHIANO	22	542
MONTOPOLI VALDARNO	21	526	VICOPISANO	20	427
ORCIANO PISANO	1	629	VOLTERRA	4	2.457
PALAIÀ	11	411	DATO PROVINCIALE	769	543

FONTI: ASL, COMUNI E REGIONE



Un'infermiera di Cisanello mentre prepara la somministrazione di una dose di vaccino contro il Covid; nel policlinico pisano a partire dal "V-Day" del 27 dicembre 2020 sono state inoculate oltre 137mila dosi arrivando anche a una media di mille pazienti trattati in un giorno

(FO)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



L'esecuzione di un tampone in un drive through

(FOTO D'ARCHIVIO)

SALDO NEGATIVO A FORNACETTE

Si ferma la crescita di Calcinaia residenti in lieve calo dopo anni

CALCINAIA. Con l'inizio del nuovo anno arriva l'aggiornamento dei dati demografici del 2021 che riguardano il Comune di Calcinaia.

Il primo aspetto da segnalare è il lieve decremento del numero di abitanti: nel 2021 sono "diminuiti" di 35 unità, un dato decisamente in controtendenza considerato che da molti anni non si registrava un segno negativo, seppur minimo.

Si tratta tuttavia di una decrescita poco rilevante che conferma però un andamento che indica una flessione della curva demografica considerato che la popolazione nel 2020 era cresciuta di 6 unità, mentre nel 2019 era cresciuta di 60 unità.

Se a Fornacette il saldo è negativo, con 46 abitanti in meno nel 2021, Calcinaia vede un incremento di 11 unità. Ora Calcinaia accoglie 6.030 residenti, mentre sono in 6.724 ad avere la loro abituale dimora nella frazione, per un totale di 12.754 residenti nel Comune.

La capacità attrattiva del territorio continua a catalizzare nuovi abitanti. Nel 2021 sono state ben 537 le persone che hanno trasferito la loro residenza nel territorio.

I fiocchi rosa e azzurri che hanno addobbato le porte nel corso del 2021 sono stati complessivamente 98, rispetto ai 102 dell'anno precedente.

I decessi nell'anno appena archiviato sono stati invece 117, sette in meno se confrontiamo il dato con il 2020.

A fronte di questi dati, per la seconda volta dopo alcuni anni, il Comune di Calcinaia registra un saldo naturale negativo (-19 nel 2020, nel 2019 il saldo naturale registrava un -22).



Una veduta dall'alto di Calcinaia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

